

rispetto al dato del precedente esercizio. Il fondo di cassa, accertato al 31 dicembre 1997, ammonta a L. 4.138.896.191 e risulta inferiore di L. 3.418.610.757 (- 45%) a quello accertato al termine dell'esercizio precedente.

Concorre alla sua formazione anche il saldo di un conto corrente acceso presso il Credito Italiano, che non risulta essere stato movimentato nell'anno in questione. In ordine alla sua natura e all'esigenza della sua permanenza, il Collegio ritiene debbano essere svolti opportuni accertamenti.

I residui attivi e passivi al termine dell'esercizio finanziario 1997 ammontano, rispettivamente, a L. 9.295.509.968 e a L. 19.803.632.123. Sommati algebricamente al fondo di cassa innanzi indicato, le poste di cui sopra contribuiscono alla formazione in termini negativi del risultato globale della gestione (disavanzo di amministrazione) quantificabile in L. 6.369.225.964, superiore di L. 3.613.537.793 (+ 130%) a quello dell'esercizio precedente.

Al riguardo, nel mentre si ribadisce, ancora una volta, l'urgente esigenza di individuare misure

atte a ripristinare l'equilibrio della gestione in parola, si richiama l'attenzione degli Organi di amministrazione sull'obbligo imposto dai commi 2° e 3° dell'art. 8 del D.P.R. n. 696 del 1979 circa l'adozione di criteri e provvedimenti per l'assorbimento del risultato negativo in parola.

Di segno negativo risultano, altresì, i saldi del conto economico e del conto patrimoniale.

Il primo, accertato in L. 23.645.914.624, è pari alla somma algebrica del citato disavanzo di parte corrente (- L. 23.646.983.207) e della differenza tra l'ammontare delle poste attive e passive che non hanno dato luogo a movimenti finanziari, quantificate in L. 5.759.119 a titolo di minori accertamenti di residui passivi e in L. 4.690.536 a titolo di accantonamenti per il fondo di quiescenza del personale.

Il secondo (deficit patrimoniale), accertato a sua volta in L. 6.029.214.659, scaturisce dalla considerazione di attività per complessive L. 13.997.243.242 e di passività per l'ammontare di L. 20.026.457.901.

In particolare, il patrimonio netto, rispetto

all'esercizio precedente, è diminuito di L. 23.645.914.624 cioè di una somma pari al disavanzo economico innanzi riportato.

I dati sopra riportati confermano la drammaticità della gestione in questione e consentono, come risulta dal prospetto che segue, la determinazione, per altra via, del disavanzo di amministrazione al 31.12.1997.

TABELLA 3/FOND.

Disavanzo di amministrazione al 31/12/96	-2.755.688.171
Disavanzo di parte corrente gestione 1997	-23.646.983.207
Avanzo di parte in c/capitale gestione 1997	20.027.686.295
Variazione di segno negativo dei residui passivi al 31/12/1996	5.759.119
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1997	-6.369.225.964

TABELLA 4/FOND.

B - FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO DI IMPIEGO EX ENPDEP

RENDICONTO FINANZIARIO - COMPETENZA					
ACCERTAMENTI				DIFFERENZA	
		1996	1997	Valore assoluto	%
TIT. I	Entrate contributive	1.051.560.591	1.088.495.374	36.934.783	3,51
TIT. III	Altre entrate	836.020.327	433.575.942	-402.444.385	-48,14
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.887.580.918	1.522.071.316	-365.509.602	-19,36
TIT. IV	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	2.836.857.448	5.511.316.633	2.674.459.185	94,28
TIT. VII	Entrate per partite di giro	185.130.450	356.802.370	171.671.920	92,73
	TOTALE ACCERTAMENTI	4.909.568.816	7.390.190.319	2.480.621.503	50,53
IMPEGNI				DIFFERENZA	
				Valore assoluto	%
TIT. I	Spese correnti	5.305.977.560	6.820.621.519	1.514.643.959	28,55
TIT. II	Spese in c/capitale	0	1.214.510	1.214.510	
TIT. IV	Spese per partite di giro	185.130.450	356.802.370	171.671.920	92,73
	TOTALE IMPEGNI	5.491.108.010	7.178.638.399	1.687.530.389	30,73
	Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	-581.539.194	211.551.920	793.091.114	-136,38

TABELLA 5/FOND.

RENDICONTO FINANZIARIO - CASSA				
RISCOSSIONI			DIFFERENZA	
	1996	1997	Valore assoluto	%
in c/competenza	4.384.082.711	7.019.234.114	2.635.151.403	60,11
in c / residui	967.346.680	189.754.361	-777.592.319	-80,38
TOTALE RISCOSSIONI	5.351.429.391	7.208.988.475	1.857.559.084	34,71
Fondo di cassa iniziale	555.610.073	529.408.682	-26.201.391	-4,72
PAGAMENTI			DIFFERENZA	
	1996	1997	Valore assoluto	%
in c/competenza	5.346.091.082	6.472.373.039	1.126.281.957	21,07
in c / residui	31.539.700	55.555.802	24.016.102	76,15
TOTALE PAGAMENTI	5.377.630.782	6.527.928.841	1.150.298.059	21,39
Fondo di cassa al 31 dicembre	529.408.682	1.210.468.316	681.059.634	128,65

In un primo luogo, si osserva che la gestione di competenza, ribaltando il risultato del precedente esercizio, si chiude con l'avanzo finanziario di L. 211.551.920, che scaturisce dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente, pari a L. 5.298.550.203 (L. 1.522.071.316 - L. 6.820.621.519), e dall'avanzo di parte in conto capitale, pari a L. 5.510.102.123 (L. 5.511.316.633 - L. 1.214.510), pareggiando le entrate e le uscite per partite di giro.

Tuttavia, non può non essere segnalato:

- che, al modesto incremento delle entrate contributive rispetto all'esercizio precedente, pari a L. 36.934.783 (+ 3,5%), ha corrisposto una sensibile contrazione, pari a L. 402.444.385 (- 48%), dell'ammontare delle altre entrate correnti, le quali risultano, peraltro, accertate, soprattutto per quanto attiene alla categoria 8^a - "Redditi e proventi patrimoniali", in misura notevolmente inferiore alla previsione a suo tempo formulata (da L. 1.076.000.000 a L. 433.575.942);
- che, le entrate in conto capitale, superiori

di L. 2.674.459.185 (+ 94%) a quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, ma inferiori di L. 10.291.683.367 alla previsione definitiva a suo tempo formulata, concernono quasi esclusivamente (L. 5.357.000.000) le anticipazioni in conto capitale concesse al fondo integrativo ed utilizzate per l'erogazione delle prestazioni istituzionali dell'anno 1997.

Siffatta anticipazione va ad aggiungersi a quelle ottenute negli anni decorsi, per cui l'indebitamento complessivo del Fondo al 31 dicembre 1997 ammonta a L. 27.557.000.000;

- che, le spese correnti risultano impegnate in misura superiore di L. 1.514.643.959 (+ 28,5%) alle corrispondenti spese dell'esercizio precedente. La quasi totalità delle stesse, di importo, peraltro, inferiore di oltre il 50% a quelle previste in via definitiva (L. 14.829.000.000), rappresentano l'onere per fini istituzionali sostenuto dal fondo (L. 6.245.680.249).

Siffatto onere posto a raffronto con l'ammontare delle entrate contributive accertate (L. 1.088.495.374) evidenzia la perdurante grave

situazione deficitaria della gestione in argomento. Al riguardo, il Collegio non può non richiamare quanto già segnalato con riferimento alla parallela gestione del fondo integrativo del personale ex ENPAS;

- che, le spese in conto capitale sono ammontate a L. 1.214.510 ed hanno riguardato esclusivamente il capitolo concernente la "ricostruzione, i ripristini e la trasformazione degli immobili di proprietà;"

- che, le spese per partite di giro pareggiano con le corrispondenti entrate e annoverano partite sospese di rilevante importo (cap. 42107 L. 47.558.353 e cap. 42113 L. 69.443.374), in gran parte rimaste da pagare, in ordine alle quali il Collegio non può non raccomandare il loro sensibile contenimento.

A sua volta, la gestione di cassa evidenzia riscossioni per complessive L. 7.208.988.475 (+ 34,71% rispetto all'anno precedente) e pagamenti per L. 6.527.928.841 (+ 21,39% rispetto all'anno precedente), talché, il fondo di cassa, pari a L. 529.408.682 all'inizio dell'esercizio, al termine dello stesso ammonta

a L. 1.210.468.316.

Considerato che al termine dell'esercizio i residui attivi ammontano a L. 1.218.633.489 e quelli passivi a L. 4.840.266.486, il loro saldo negativo sommato algebricamente al fondo di cassa innanzi indicato consente di determinare in L. 2.411.164.681 il disavanzo di amministrazione al 31.12.1997.

Si richiamano al riguardo le considerazioni già svolte dal Collegio con riferimento all'analogo risultato della gestione amministrativa del Fondo di previdenza integrativo del personale ex ENPAS.

Il risultato negativo delle partite correnti della gestione di competenza (-L. 5.298.550.203) assume rilievo anche ai fini della determinazione del risultato economico della gestione, il quale, tenuto conto del riaccertamento dei residui passivi effettuato in corso d'anno (- L. 2.576.448), della quota di ammortamento degli immobili, valutata in L. 300.346.485, e dell'accantonamento per il fondo di quiescenza al personale (L. 2.098.398), può essere quantificato, sempre in termini negativi, in L. 5.598.418.638.

Di segno negativo è altresì il saldo del conto patrimoniale (deficit patrimoniale) che, accertato in L. 22.215.941.887 al termine dell'esercizio 1997, risulta superiore di L. 5.598.418.638, cioè di un importo pari all'indicato disavanzo economico, a quello determinato al termine dell'esercizio precedente. Alla sua formazione concorrono attività per L. 12.854.132.776, tra le quali vanno annoverati immobili per l'ammontare di L. 10.011.549.510, e passività per L. 35.070.074.663. Tra quest'ultime, si segnala il debito patrimoniale per anticipazioni ricevute dalla gestione pari a L. 27.557.000.000.

Tutto quanto innanzi rappresentato conferma la estrema negatività della gestione in questione per cui il Collegio non può non ulteriormente sollecitare l'adozione di provvedimenti idonei a garantirne l'equilibrio e l'economicità.

Il prospetto che segue, determina, per altra via, il disavanzo di amministrazione al 31.12.1997.

TABELLA 6/FOND.

disavanzo di amministrazione al 31/12/1996	-2.625.293.049
disavanzo di parte corrente gestione 1997	-5.298.550.203
avanzo di parte in c/capitale gestione 1997	5.510.102.123
variazioni di segno negativo dei residui passivi al 31/12/1996	2.576.448
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1997	-2.411.164.681

3.- L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

La categoria IV^a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" - per la quale la tabella riportata a fine paragrafo è stata predisposta, ai fini di una più intellegibile e compiuta lettura dell'aggregato totale e delle singole voci di spesa raffrontati con il precedente esercizio finanziario - accoglie, com'è noto, gli impegni relativi alle spese di funzionamento della struttura organizzativa dell'Ente, - ad eccezione degli oneri di personale e di altre spese per l'acquisto di beni anche immateriali a ciclo di impiego durevole (acquisto macchine, mobili, attrezzature informatiche e relativi ammortamenti, etc.) - iscritte nella parte in c/capitale, i quali nell'insieme, con opportuna riclassificazione in termini di "contabilità economica", potrebbero soddisfare le esigenze informative in ordine ai "costi di struttura".

Come risulta dall'apposito prospetto (tabella 1/INF. "Informatica beni e servizi" riportata a fine paragrafo) gli impegni di tale categoria, rispetto al decorso esercizio finanziario, passano da L. 277.984,5 milioni a L. 401.068,2

milioni con un aumento di L. 123.083,7 milioni; l'incidenza sulle spese correnti, che nel 1996 era dello 0,44%, risulta nel 1997 dello 0,56% con un incremento pari allo 0,12%; i relativi pagamenti in c/competenza (L. 303.566,0 milioni) costituiscono il 75,7% degli impegni e registrano proporzionalmente un lieve miglioramento rispetto all'anno 1996 (+ 1,9%).

Gli impegni per la gestione e la manutenzione degli stabili da reddito, che in aggregato costituiscono la voce maggioritaria (L. 281.777,2 milioni) registrano rispetto al decorso esercizio finanziario, un incremento di L. 105.323,8 milioni pari al 59,69%.

Il livello di tale spesa va peraltro valutato in base ai valori espressi dal capitolo 10423 che include oggetti di spesa promiscui fra i quali l'onere "per l'amministrazione del patrimonio" (da reddito) affidato in gestione a terzi (di importo pari a L. 20.386,4 milioni in termini di impegni ed a L. 10.761,6 milioni in termini di pagamenti).

Ne consegue che in realtà gli impegni complessivi del predetto aggregato (capp.10423 - 10430 -

10431) ammontano nel 1997 a L.302.163,6 milioni ed i relativi pagamenti a L. 240.651,3.

In proposito si rammenta che, in sede di esame del nuovo piano dei conti da utilizzare per il bilancio di previsione 1999, il Collegio ha sottolineato l'esigenza che gli oggetti di spesa di cui al predetto cap. 10423 vengano disaggregati e la voce relativa alla "amministrazione del patrimonio" - che per altro assorbe integralmente la dotazione del capitolo stesso - venga imputata, secondo corretti principi contabili, al pertinente capitolo relativo alla gestione degli immobili da reddito.

L'Amministrazione non ha mancato di accogliere la richiesta, condividendo l'opinione del Collegio secondo la quale la rigorosa osservanza dei principi di chiarezza e di specificazione del bilancio comporta anche l'esigenza di valutare separatamente i costi indiretti affidati in gestione a terzi e quelli sostenuti in via residuale dall'Ente su base contrattuale.

Una differente evoluzione presentano in termini quantitativi gli impegni relativi alle voci "spese postali, telegrafiche e telefoniche" (+ L. 35,2

milioni), alle "spese di pulizia ed igiene dei locali adibiti ad uffici" (+ L. 1.355,6 milioni) ed a quelle di "vigilanza" (+ L. 275,6 milioni), mentre regrediscono le spese per la manutenzione, noleggio, apparecchiature, mobilia ed attrezzature (-L. 581,0 milioni) e quelle relative ai "fitti di locali" (-106,8 milioni); progrediscono - talvolta in misura rilevante - gli impegni relativi ai "premi di assicurazione" (+ L. 243,3 milioni), all'aggregato "servizio di mensa, asili nido e per il trasporto collettivo del personale" (+L. 2.824,2 milioni) alle "spese di manutenzione ed adattamento stabili strumentali" (+ L. 3.780,4 milioni).

Gli impegni relativi all'aggregato "spese per compensi, rimborsi ed onorari per Commissioni, etc.", ivi compresi quelli che riguardano l'INPDAP nel suo insieme (capp. 10424 e 10434), evidenziano un significativo aumento (+ L. 2.409,4 milioni).

Decrescono gli impegni relativi all'acquisizione di apparecchiature informatiche per la parte corrente (- L. 881,1 milioni) che però registrano un incremento molto consistente nella parte in c/capitale (+ L. 18.177,8 milioni). Gli impegni

totali per l'informatica mostrano, quindi, rispetto al precedente esercizio finanziario, un aumento di L. 17.296,7 milioni. I relativi pagamenti, per la parte corrente, ammontano a L. 4.688,7 milioni e per la parte capitale a L. 258,7, talché la spesa complessivamente sostenuta risulta di L. 4.947,4 milioni. Tali dati, raffrontati con il precedente anno finanziario, mostrano un decremento dei pagamenti di L. 4.381,1 milioni per la parte corrente e di L. 1.577,6 milioni per la parte capitale, con una riduzione complessiva di L. 5.958,7 milioni che, posta in relazione con gli impegni totali degli esercizi 1995 e 1996, rispettivamente di L.24.471,4 milioni e di L.20.270,1 milioni, evidenzia una tendenza recessiva dei tempi dei pagamenti soprattutto per le spese in c/capitale. Rilevanti scostamenti emergono sia per l'anno 1996 che per il 1997 fra previsioni iniziali e definitive con riferimento soprattutto al cap. 10431 "spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito" (+L. 42.102,0 milioni nel 1996 e + L. 33.375,0 milioni nel 1997) ed al cap. 10424 "compensi, rimborsi ed onorari per